

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
E-mail: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.san-felice.it
E-mail: sanfelice@chiesadimilano.it

29 - 11 - 2020

INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santicarloeanna@gmail.com

III DOMENICA DI AVVENTO

Il rinnovato ordinamento della Santa Messa

La pubblicazione della nuova edizione del Messale romano in lingua italiana, avvenuta a cinquant'anni esatti da quella prodotta dalla riforma postconciliare nel 1970, ha determinato la necessità di un adeguamento anche del Messale ambrosiano. Vediamo insieme le variazioni, in vigore dal prossimo 29 novembre.

È noto che nell'ordinamento della Santa Messa i due riti, romano e ambrosiano, hanno numerose parti in comune nei riti introduttivi, nelle preghiere eucaristiche, nei riti di comunione. Gli interventi a livello testuale, volti a migliorare la traduzione dei testi latini originari, operati dalla Conferenza episcopale grazie al lavoro degli esperti, sono stati presi in esame dalla Congregazione del Rito Ambrosiano, presieduta dell'Arcivescovo, e per gran parte assunti.

Poiché i Vescovi lombardi hanno stabilito per domenica 29 novembre (prima di Avvento nel calendario romano) l'adozione nelle parrocchie del Messale rinnovato della Chiesa italiana, mons. Mario Delpini ha voluto che anche nelle comunità di rito ambrosiano da quel giorno, che coincide con la terza domenica di Avvento nel calendario ambrosiano, entrino in vigore questi piccoli, ma significativi, cambiamenti, in attesa della revisione completa del Messale ambrosiano.

FRATELLI E SORELLE

Pur privilegiando le tre acclamazioni a Cristo, concluse dalla formula *Kyrie eleison*, all'atto penitenziale anche la liturgia ambrosiana ammette l'uso del *Confesso*. Recitandolo insieme, si dovrà badare ad aggiunge alla parola "fratelli" anche "sorelle": *Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle...* Il linguaggio nel corso del tempo muta; non da tutti l'uso del maschile è ritenuto inclusivo anche del femminile. Ecco allora l'avvertita esigenza di un'esplicitazione, che interesserà anche la sezione delle preghiere

eucaristiche nella quale si ricordano i defunti: *Ricordati dei nostri fratelli e delle nostre sorelle...*

IL "NUOVO" GLORIA

Di un certo rilievo è l'intervento sulla parte iniziale del *Gloria in excelsis*. Il canto angelico nell'originale greco del Vangelo di Luca riferisce la "buona volontà" non agli uomini, ma a Dio. La traduzione ufficiale del Nuovo Testamento ci aveva già abituati all'espressione «pace in terra agli uomini, che egli ama». Per favorire il canto dell'inno secondo le melodie ormai conosciute, i Vescovi hanno preferito inserire nel Messale la traduzione: *Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore*. Da notare è la presenza in entrambi i casi della virgola dopo "uomini", al fine di evitare qualsiasi fraintendimento: Dio ama tutti; non esistono persone da lui non amate.

IL "NUOVO" PADRE NOSTRO

Da tempo i mezzi di comunicazione parlano dei cambiamenti introdotti nella preghiera del *Padre nostro*. Un primo intervento è consistito nell'aggiunta di un "*anche*", per una maggiore fedeltà alle parole insegnate da Gesù. Dunque diremo o canteremo: *...rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori*. Concluderemo poi la supplica, invocando: *...e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male*. In questo modo, chiederemo sia di essere preservati dalla tentazione, sia di non essere abbandonati alla sua forza dirompente.

L'INVITO ALLA COMUNIONE

Per rispettare l'allusione all'Apocalisse presente nell'originale latino e sottolineare così maggiormente la dimensione escatologica dell'Eucaristia, l'invito rivolto ai fedeli prima della Comunione da colui che presiede la Santa Messa sarà: *Beati gli invitati alla cena dell'Agnello* (cf. Ap 19,9).

LE PREGHIERE EUCARISTICHE

Meritevoli di attenzione sono le variazioni riscontrabili nelle preghiere eucaristiche. Alcuni esempi possono aiutare a comprendere la calibratura dei singoli interventi. Nella preghiera eucaristica II, a tutti nota, al momento della prima epiclesi, risuonerà nelle nostre chiese, la parola "rugiada" in sostituzione di "effusione": *Santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito...* L'immagine, già propria dell'*editio typica* latina, è radicata nella Scrittura e descrive in modo efficace e suggestivo la venuta dello Spirito sul pane e sul vino.

Nella preghiera eucaristica III, sempre nella prima epiclesi, si noterà soprattutto il mutamento del tempo verbale, sempre per rispettare il testo latino ufficiale: *Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato...* (precedentemente: «Manda il tuo Spirito a

santificare i doni che ti offriamo...»). Risulta così maggiormente chiaro il rapporto tra la presentazione dei doni (il cosiddetto "offertorio") e la vera e propria offerta al Padre dei doni santificati, che avviene durante la preghiera eucaristica. Inoltre, nelle intercessioni sarà esplicitato a chi si riferisce il pronome "Egli": *Lo Spirito Santo faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito...*

Il rinnovato ordinamento accoglierà, infine, i cosiddetti "embolismi" per la domenica e le feste e la preghiera eucaristica romana V a/b/c/d secondo la revisione operata nel latino fin dagli anni Novanta, il cui uso è riservato esclusivamente alle Sante Messe «per particolari necessità».

Don Norberto Valli

(da La Fiaccola, novembre 2020)

ATTO PENITENZIALE

Confesso a Dio onnipotente e a voi, FRATELLI E SORELLE, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, FRATELLI E SORELLE, di pregare per me il Signore Dio nostro.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, AMATI DAL SIGNORE. Noi ti lodiamo, ti benediciamo....

PADRE NOSTRO

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come ANCHE noi li rimettiamo ai nostri debitori, e NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE, ma liberaci dal male.

RITI DI COMUNIONE

Cambia la formula "Beati gli invitati..." che dice il sacerdote. La nuova formula è:

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Si risponde sempre: "O Signore, non son degno di partecipare alla tua mensa...."

Continua la proposta dell'Arcivescovo per le sere di Avvento:

Il Kaire delle 20,32

Tre minuti di preghiera con la famiglia tutte le sere di Avvento.

Su Chiesa TV (canale 195), sito chiesadimilano.it.

APPUNTAMENTI

LUNEDI 30 NOVEMBRE

h 09,00 S. Messa

h 16,00 e 17,00 Catechismo TERZO anno (on line)

MARTEDI 1 DICEMBRE

h 11 e 20,45 In chiesa: Benedizioni famiglie Strada Anulare

h 17,00 Catechismo SECONDO anno (on line)

h 18,30 S. Messa

MERCOLEDI 2 DICEMBRE

h 09,00 S. Messa

h 17,00 Catechismo QUARTO anno (on line)

h 21,00 In chiesa: PREGHIERA DI AVVENTO.

GIOVEDÌ 3 DICEMBRE

h 11 e 20,45 In chiesa: Benedizioni famiglie Seconda Strada

h 17,30 Adorazione eucaristica. Confessioni

h 18,30 S. Messa

VENERDÌ 4 DICEMBRE

h 11 e 20,45 In chiesa: Benedizioni famiglie Tregarezzo

h 09,00 S. Messa

h 15,00 Gruppo Preado 1 media (on line)

SABATO 5 DICEMBRE

dalle 17,00 Confessioni

h 18,30 S. Messa vigiliare (def. Anita, Giuseppe, Paola)

DOMENICA 6 DICEMBRE

h 09,00 S. Messa (def. Bianca, Sergio, Giuseppe)

h 10,15 S. Messa per i bambini e ragazzi

h 11,30 S. Messa (def. Bruno e Bruna)

h 17,00 Gruppo Adolescenti (on line)

h 18,30 S. Messa

Avvento 2020 - LA PREGHIERA NELL'ATTESA

ore 21 in chiesa parrocchiale

Mercoledì 2 dicembre:

L'attesa di Gesù che viene è impegno di vigilanza

Mercoledì 9 dicembre:

L'attesa è la condizione ordinaria della vita buona

Martedì 16 dicembre:

«Io ti attendevo, Signore, e tu infine sei giunto»

BENEDIZIONI ALLE FAMIGLIE IN OCCASIONE DEL S. NATALE

Cari Sanfelicini,

avevamo iniziato da metà ottobre la visita alle vostre famiglie in occasione del Natale, secondo l'antica tradizione ambrosiana. A causa dell'aggravarsi dell'emergenza sanitaria abbiamo dovuto sospendere le visite, come imposto dai protocolli.

Non vogliamo però che nelle vostre case manchi la benedizione del Signore e il segno della presenza della comunità cristiana.

Per questo vi invitiamo quest'anno così particolare a una risposta straordinaria:

invitiamo in chiesa un membro per famiglia per una breve preghiera e per ricevere la benedizione del Signore.

Questa persona porterà poi la benedizione nella propria casa insieme all'immagine natalizia che riporta la preghiera da condividere con la propria famiglia.

Si potrà partecipare alla preghiera in chiesa secondo il calendario sotto riportato alle **ore 11** oppure alle **ore 20,45**.

Calendario:

STRADA ANULARE: martedì 1 dicembre
SECONDA STRADA: giovedì 3 dicembre
TREGAREZZO: venerdì 4 dicembre
PRIMA STRADA: giovedì 10 dicembre
SETTIMA STRADA: venerdì 11 dicembre
OTTAVA STRADA: lunedì 14 dicembre
STRADA AL LAGO: martedì 15 dicembre
VIA DELLO SPORT: martedì 15 dicembre
STRADA MALASPINA: giovedì 17 dicembre
RESIDENZE MALASPINA: venerdì 18 dicembre
(NONA STRADA: siamo già passati personalmente)

Ci piacerebbe che questa "comunicazione" fosse un augurio per coloro che non potranno venire in chiesa, ma anche per coloro che normalmente non praticano, pur credenti e per tutti coloro che professano altre fedi: la speranza non ci abbandoni, ma sostenga l'apertura d'animo, la comprensione, la solidarietà, la sapienza dell'esistere.

Fin da ora l'augurio di un buon Natale.

Cordialmente,

don Paolo e don Saturnino